

VILLE DI FIEMME. Tra chi si batte per il progetto di restauro della struttura esistente c'è anche un gruppo di ventenni che ha lanciato una petizione: subito 230 firme. E oggi di nuovo in piazza

Ospedale in Val di Fiemme, i giovani chiedono chiarezza

ILARIA PUCCINI

VILLE DI FIEMME. «Abbiamo visto che gli altri comuni si stavano muovendo, mentre noi non sapevamo ancora niente né avevamo capito il posizionamento della nostra amministrazione. Così abbiamo deciso di lanciare una raccolta firme, perché crediamo al progetto di ristrutturazione dell'ospedale di Cavalese ma anche per chiarire il parere degli abitanti di Ville in vista del prossimo Consiglio comunale».

In Val di Fiemme continua la discussione sul futuro della sanità e sulle possibili strade al vaglio: lavori di riammodernamento della struttura esistente a Dossi di Cavalese, costruzione di un complesso ex-novo nella Piana di Masi o la considerazione di una terza ipotesi, seppur questa sia tutta da inventare.

Un tema determinante per il futuro della comunità nei decenni a venire e che coinvolge da vicino anche i più giovani, come **Alessia Bozzetta**, 21 anni, che con un gruppo di amici, suoi coetanei, tiene a vederci chiaro.

L'interesse sul destino dell'ospedale è condiviso anche dagli abitanti di Carano, Varena e Daiano, che assieme formano il Comune di Ville di Fiemme. In totale, i tre centri abitati contano circa 2500 abitanti. Ed è proprio da Carano che, giovedì pomeriggio, il gruppo di ragazzi ha ideato l'iniziativa di raccolta firme a sostegno della ristrutturazione del complesso esistente, che è cominciata nella mattina di venerdì 24 marzo per un paio d'ore.

«Il riscontro è stato molto buono - spiega Alessia - pur essendoci presi un po' in ritardo e nonostante il poco preavviso, solo a Carano abbiamo raccolto oltre 230 firme. E proseguiremo domani (oggi per chi legge, ndr) portando la nostra iniziativa anche a Daiano e Varena». Ma ci si potrà recare ai banchetti, che saranno allestiti a Daiano e Varena, anche solo per chiedere più informazioni.

«I tempi sono stretti perché la data di scadenza indicativa individuata dalla Provincia è il 31 marzo e il consiglio Comuna-



L'ospedale a Cavalese: da due anni al progetto di restauro si è affiancato il progetto di una nuova struttura a Masi

le dovrebbe riunirsi già in settimana» spiega ancora l'organizzatrice della petizione.

In questi giorni i nove comuni della Val di Fiemme sono chiamati a decidere circa i progetti per l'ospedale della valle. Dopo Tesero, Cavalese, Predazzo e Valfloriana, che hanno già espresso contrarietà al progetto Masi o hanno chiesto di trovare un'altra soluzione, a breve sarà il turno di Ville, Castello Molina, Capriana, Panchià e Ziano. Anche se, visto il consiglio dei sindaci convocato dal

presidente di Comunità Giovani Zanon per domani pomeriggio alle 16, qualche posizione potrebbe emergere con più chiarezza in anticipo.

A motivare la loro raccolta firme ci sono più ragioni, spiega Alessia: «Innanzitutto perché la struttura che abbiamo già a Cavalese è ancora funzionante e non è messa in condizioni tali da non poter lavorare. Se venisse costruito un nuovo ospedale da zero non è ancora sufficientemente chiaro che fine farebbe questa struttura che

è in pieno centro. Inoltre la costruzione di un nuovo ospedale non risolverebbe le difficoltà della casa di cura situata a Cavalese, i cui problemi, come altre realtà in Trentino, sono maggiormente legati ai servizi e alla mancanza di personale medico che non all'infrastruttura».

Cosa rispondere, dunque, ai tecnici dell'Azienda Sanitaria che hanno più volte sostenuto che i lavori di ristrutturazione comporterebbero disagi per le persone al suo interno? «Il fatto che i lavori possano creare dei disagi è vero - risponde Alessia - ma nemmeno un nuovo ospedale sarebbe pronto nell'immediato, e anzi, temo che i servizi in quello attuale, con la prospettiva che sarà abbandonato, rischierebbero di essere ulteriormente compromessi».

Preoccupazioni che si sommano a quelle già note ed espresse dagli abitanti della valle circa il potenziale consumo di un territorio agricolo di pregio, quello di Masi, situato vicino a un vivaio di abeti.

La raccolta firme, per i residenti di Ville di Fiemme si terrà **stamattina dalle 10 alle 12 a Daiano**, nella piazza davanti al municipio, **e in contemporanea a Varena, in via Mercato**. Domattina, le firme saranno successivamente consegnate in Comune.